

## 24-“FARE DI CRISTO IL CUORE DEL MONDO” (Efeziini 1,10)

Essere Vescovo non significa semplicemente rispondere ad un impegno pastorale, ma è una vocazione di amore e di servizio, che coinvolge in modo totalizzante, compresa la sfera affettiva e la cura fraterna delle relazioni personali.

Mons. Oscar Cantoni ha accolto la nuova chiamata del Papa (col trasferimento dalla diocesi di Crema a quella di Como) con meraviglia e con qualche timore: *“Non è facile – ha raccontato – raccogliere il peso di una missione episcopale così impegnativa quale è quella della diocesi di Como. Tuttavia sono consapevole che è nello stile di Dio usare persone semplici perché Egli possa compiere attraverso di esse le sue meraviglie!”*

*“Mi sento di nuovo chiamato dal Signore Gesù ad un più intenso “sì, eccomi!”, quale restituzione dei doni e delle occasioni di grazia che il Signore mi ha regalato in questi anni. Ciò che il Signore vuole, il Signore compie. Insieme alla croce, Dio dona anche la forza di portarla.”*

*“Mi affido alla benevolenza di ciascuno, mentre auspico di poter lavorare alacramente insieme, nella vigna del Signore, con una comune, grande passione per l’evangelizzazione”.*

Oggi pastori e fedeli si interrogano su come essere presenti e incisivi nel mondo contemporaneo in qualità di testimoni di Gesù Risorto; se e come siamo in grado di accendere il fuoco della speranza dentro questo tempo, affinché si apra al suo autentico destino che è il regno di Dio. Tutta insieme, la comunità cristiana si deve rendere sempre più consapevole del suo essere protagonista attiva della storia e dei processi in atto. In una stagione di grandi cambiamenti, tutti dobbiamo condividere l’impegno di una nuova evangelizzazione.

Il compito dell’annuncio e della testimonianza del Vangelo ci riguarda tutti: vescovi, presbiteri, diaconi, uomini e donne di vita consacrata, laici e laiche siamo una Chiesa di “collaboratori per il Vangelo” (cfr Fil 4,3).

Solo cooperando concordemente, vivendo «secondo la verità nella carità» (Ef 4,15), si renderà l’evangelizzazione e la testimonianza cristiana efficaci e credibili. Solo insieme potremo essere lievito che fermenta la pasta del mondo in regno di Dio. Solo coniugando i nostri rispettivi e complementari compiti, di pastori, di religiosi e di laici, la Chiesa sarà in grado di «fare di Cristo il cuore del mondo».

È l’invito di Sant’Ignazio di Antiochia che esortava a diventare «un coro» che canta «a una sola voce per Gesù Cristo al Padre». Questo richiede solidarietà vicendevole, impegno a creare concordia, stima reciproca, obbedienza per cementare l’unità.

“Il nostro sguardo non può essere neutro o, peggio, indifferente, freddo e distaccato. Impariamo a *vedere l’altro, chiunque esso sia, con gli occhi del cuore*. Allora sapremo cogliere anche i bisogni più nascosti delle persone e la nostra Città sarà veramente abitabile!”.



Mons. Oscar Cantoni – Como